IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 277. Telef. interurbano Vienna -Graz N. 483.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 84 millimetri ed è alta millimetri $3^{1}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo q. - Leva il sole ore 6.17, tramonta ore 5.16. Trieste, Venerdì 12 Ottobre 1894 Oggi: S. Massimiliano - Domani S. Cotomanno. N. 4660

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La malattia dello czar. PARIGI 11 (N). Quest'ambasciata di Russia ricevette dal ministero degli esteri di Pietroburgo notizie ufficiali sulla malattia dello czar. Risulterebbe da queste notizie che le informazioni telegrafate ai vari giornali europei sono tutte oltremodo esagerate. Identiche comunicazioni sono state spedite a tutte le missioni diplomatiche della Russia all'estero. L'informazione ufficiale contiene il parere del prof. Leyden, il quale sarebbe giunto alla conclusione che la malattia dello czar è perfettamente curabile, lo stato attuale del paziente sarebbe grave ma non pericoloso. Nell'urina si sarebbe constatata la presenza dell'albumina, ma da questo fatto non è lecito inferire che nella sostanza renale sieno avvenute delle alterazioni patologiche. Pare dunque certo che il professore Leyden ritiene non trattarsi di *morbus Bright*.

PIETROBURGO 11 (B). Notizie qui giunte da Livadia informano che la partenza dello czar per Corfù seguirà nei primi giorni della prossima settimana, probabilmente martedì.

PIETROBURGO 11 (B). Lo czar intraprese ieri con la famiglia un'escursione fino alla cascata di Utschaus presso Yalta, donde poi fece ritorno a Livadia.

Le riforme ungheresi. BUDAPEST 11 (N). Il governo è intenzionato di presentare al re per la sanzione i progetti di legge sul matrimonio civile, sui registri di stato civile e sulla religione dei figli ancora nel corso della settimana. Nei circoli governativi si spera che le tre leggi saranno sanzionate subito; si assicura però che il re ha manifestato il desiderio di ricevere alcuni dignitari della Chiesa e uomini politici, prima di accordare la sanzione alle tre leggi.

BUDAPEST 11. (B). La conferenza dei vescovi, esaminando l'eventualità della ripresentazione dei due progetti di legge, respinti dalla Tavola dei magnati, decise di tener fermo al programma già adottato.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 11 (N). Telegrafano da Tientsin: Le autorità militari chinesi di qui ammettono che i giapponesi possono ormai considerarsi padroni del golfo di Petschili. L'ammiraglio comandante la flotta giapponese fa continue ricognizioni nel golfo, spingendosi fino a tiro dei forti della costa. Il giorno 6 corr. 8 incrociatori giapponesi procedettero allo scandaglio della baia di Wai-Hai-Wai. Il giorno 8 la flotta giapponese comparve davanti a Port-Arthur, virò però tosto di bordo dirigendosi su Wai-Hai-Wai. Gl'incrociatori si accostarono al lato Nord, le corazzate al lato Ovest; i forti chinesi apersero sulle navi un fuoco poco vigoroso e punto efficace. I giapponesi, senza rispondere al fuoco dei forti, fatto il giro della baia, si diressero verso il forte di Taku. E' chiaro che i giapponesi volevano provocare il nemico a battaglia; la flotta chinese però non si fece vedere, probabilmente seguendo gli ordini del viceré.

JOKOHAMA 11 (N). Un dispaccio dalla Corea annuncia che i giapponesi occuparono la riva meridionale del fiume Yalu, cacciando il nemico dalla linea.

SHANGAI 11 (N). Le autorità chinesi arrestarono un individuo per sospetto di spionaggio. L'arrestato sulle prime negò, ma poi, sottoposto alla tortura, confessò tra i martirî di essere a capo di 4 agenti giapponesi, che avevano l'incarico di tagliare il filo elettrico col quale il forte di Port-Arthur è congiunto alle mine sottomarine. L'infelice fu immediatamente decapitato.

Consiglio dei ministri spagnuoli. MADRID 11 (B). Il Consiglio dei ministri, dopo aver discusso sull'opportunità di rinnovare alla scadenza dei 31 dicembre i *modus vivendi* esistenti con la Francia ed altri Stati e incaricati i ministri delle finanze e delle colonie di elaborare delle proposte, da presentarsi alle Cortes, si occupò della questione del Marocco. Il Consiglio a questo proposito si accordò di rimandare al mese venturo la decisione definitiva, tanto più che il termine stabilito per la fissazione della zona neutra intorno a Melilla scade appena il 31 ottobre.

Un ex-ministro bastonato. BRUSSELLES 11 (N). L'ex ministro Woeste, capo del partito clericale, che viaggiava a scopi elettorali il distretto di Alost, fu dai contadini assalito e bastonato. La carrozza in cui viaggiava l'ex-ministro fu ridotta in frantumi ed egli stesso gravemente ferito. Con grande fatica i suoi compagni riuscirono a strapparlo dalle mani dei contadini e a rinchiuderlo in una casoina, dove egli dovette sostenere un formale assedio, che non fu levato se non all'arrivo dei gendarmi.

Il ritorno di re Alessandro a Belgrado. BELGRADO 11 (B). E' arrivato il re Alessandro; la popolazione gli fece entusiastiche accoglienze.

L'ambasciatore di Francia a Roma. ROMA 11 (N). E' ritornato dal suo permesso l'ambasciatore francese Billot ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

Le economie in Italia. ROMA 11 (N). Il ministro della marina, on. Morin, proporrà oltre alla soppressione del consiglio superiore di marina la riduzione di tre posti di contrammiraglio, un capitano di vascello o un capitano di fregata e l'abolizione dell'ufficio di revisione e di due divisioni del suo dicastero.

L'affare Palitschek. - Un accusatore accusato. BUDAPEST 11 (N). Il *Pester Lloyd* annuncia che l'affare Palitschek va assumendo un carattere inaspettato. La denuncia contro di lui fu presentata al ministero degli esteri dal console (?) Eberhardt. Sulla base di questa denuncia il ministero avviò contro il Palitschek la nota inchiesta disciplinare. All'intimazione fatta al Palitschek dal ministro degli affari esteri, il console generale rispose con una lunga memoria scritta, in cui si scagionava di tutti i fatti di cui lo si accusava; questa memoria giunse però tanto in ritardo a Vienna, che il ministro degli esteri aveva già trasmesso l'incartamento a quello della giustizia e questo aveva ordinato l'arresto del Palitschek.

Esaminata questa memoria, il ministro degli affari esteri si convinse che il Palitschek non si era reso colpevole di alcun atto d'infedeltà; tutt'al più lo si può accusare di leggerezza per aver imprestato a un amico 5000 dollari, togliendoli dalla cassa del consolato. Quest'importo il Palitschek lo ha già restituito all'erario per mezzo del suo patrocinatore. A quanto pare, si tratta di una macchina montata dall'Eberhardt contro il Palitschek allo scopo di soppiantarlo. Tutti gli articoli publicati dai giornali austriaci e americani, sarebbero stati ispirati dall'Eberhardt che ne avrebbe abilmente sorpresa la buona fede.

Si ritiene ora che l'istruttoria avviata contro il Palitschek sarà abbandonata e che verrà posto invece in istato d'accusa l'Eberhardt.

Il principe Luigi Napoleone in Francia. PARIGI 11 (N). Il principe Luigi Napoleone, tenente colonnello nell'esercito russo, arriverà qui nel corso del prossimo mese.

Un pranzo di congedo. FIRENZE 11 (N). Ieri sera il duca d'Aosta offerse un pranzo di congedo a palazzo Pitti. Dopo il pranzo il duca tenne circolo, manifestando con sincere parole il suo rincrescimento per dover abbandonare Firenze.

Il processo per i documenti sottratti. ROMA 11 (N). La *Riforma* conferma che il giudice istruttore ha spiccato mandato di comparizione per l'ex-questore Felzani. Fu pure citato l'ispettore Perfetti, il cui interrogatorio durò cinque ore. Altri mandati di comparizione furono spiccati per l'ispettore Mainetti e il delegato Rinaldi; tra i due si procederà a un confronto.

La sorveglianza delle banche in Italia. ROMA 11 (N). Contrariamente a quanto affermano i giornali, non fu presa ancora alcuna decisione riguardo alla sorveglianza delle banche. Sarà presentata in proposito un'interpellanza al Governo.

Castelar a Roma. ROMA 11 (N). L'on Crispi ha ricevuto stamane Emilio Castelar.

Giornalisti clericali condannati. ROMA 11 (N). In seguito a querela del noto publicista Raffaele De Cesare, il gerente della *Civiltà cattolica* fu condannato per ingiurie a 500 lire di multa e il direttore padre Gallerani al risarcimento dei danni. Il tipografo fu assolto.

Emiro ammalato. LONDRA 11 (B). La *Reuter* ha da Sciula: Corre voce che l'emiro dell'Afganistan sia gravemente ammalato.

Una nuova principessa rumena. BUCAREST 11 (B). La principessa ereditaria si è felicemente sgravata di una bambina.

Terremoto in Bosnia. SERAIEVO 11 (B). Questa notte alle 12.43 fu avvertita nei dintorni di Travnik una scossa di terremoto abbastanza forte, che durò da due a tre secondi, in direzione di Est-Ovest.

Una seconda Banca italo-tedesca. BERLINO 11 (N). Pendono qui attualmente trattative per la formazione di una seconda Banca italo-tedesca. Parteciperebbero alla fondazione la *National-Bank* e le ditte Robert Warschauer di Berlino e Manzi e C.° di Roma. Questa sera i delegati dovrebbero prendere una decisione definitiva.

I creditori della Grecia. BERLINO 11 (N). I creditori tedeschi della Grecia, riunitisi oggi a conferenza, decisero di approvare le conclusioni della conferenza di Parigi del 1. ottobre.

Zingari assassini. TEMESVAR 11 (N). Un ragazzo, ch'era stato rapito dagli zingari, riuscì a sfuggire alla sorveglianza della banda e a salvarsi alla Direzione di polizia. Interrogato da un commissario egli narrò di essere stato testimonio di tre omicidî, commessi dagli zingari a scopo di rapina. La banda fu circuita ed arrestata, l'autorità investiga.

Un'operetta di Strauss. VIENNA (N). Oggi fu rappresentata per la prima volta un'operetta di Strauss, intitolata *Fabuka*. L'operetta, che consta di 3 atti, fu applaudita; è opinione generale però che essa non sia all'altezza dei precedenti lavori dello Strauss.

Il cervello di Hans Bülow. FRANCOFORTE 11 (N). Il celebre maestro concertatore Hans von Bülow aveva ordinato prima di morire che il suo cervello avesse ad essere analizzato. In conformità a questo suo desiderio, il suo cervello fu mandato dal Cairo, dov'egli morì a un professore di anatomia, che lo sottopose a minuzioso esame. Il professore crede di avere scoperto nella materia cerebrale dell'illustre maestro le alterazioni materiali che provocarono i frequenti ed acuti mali di testa, di cui soffriva.

Una candidatura. NUOVA YORK 11 (B). Il vicopresidente Morton accettò la candidatura offertagli dalla convenzione republicana al posto di governatore dello stato di Nuova-York.

Dalla colonia eritrea. MASSAUA 11 (N). Si sono imbarcati per l'Italia 7 ufficiali e 168 uomini di truppa, congedati per aver terminato la ferma.

Disastri americani. LONDRA 11 (N). Le ultime notizie sui danni prodotti dal ciclone, scatenatosi la notte scorsa su alcuni stati dell'America del Nord, suonano gravissime. Il numero delle case crollate sarebbe rilevantissimo, quello dei morti ascenderebbe a 70 persone; fra queste, famiglie intere. Nello stato di Minnesota sarebbero morte in seguito a un'inondazione 60 persone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua XXIII seduta publica, presenti 38 consiglieri, sotto la presidenza del sig. podestà. Avevano scusato la loro assenza gli on. Dompieri e Vio.

La chiusura delle scuole per la difterite.

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, e comunicato un ringraziamento della Società per la lettura popolare, per l'elargizione votata a suo favore dal Consiglio, il podestà dice che allorchè si trattò di protrarre l'apertura delle scuole in vista della difterite, la Delegazione municipale, col suo voto dirimente, stimò inutile tale misura perchè allora i casi erano in diminuzione e si sperava che in breve sarebbero spariti del tutto; ma vista l'attuale recrudescenza della difterite e il contemporaneo manifestarsi di altre malattie contagiose, il Magistrato civico ritenne suo dovere di chiedere oggi stesso alla Luogotenenza la chiusura delle scuole popolari publiche e private, nonchè degli asili infantili della città e del suburbio. Si ripromette l'adesione della Luogotenenza e in pari tempo spera che disporrà per la chiusura delle scuole dello stato. Nella preoccupazione che desta la grande intensità di sviluppo raggiunta dalla difterite, abbiamo però il conforto di constatare che si ha una media di guariti dell'80 per cento, che non era finora mai stata raggiunta. Le scuole resterebbero chiuse un mese; in questo tempo lice sperare che mercè le provvide, solerti, instancabili cure del signor protofisico e mercè i provvedimenti adottati dal Magistrato civico, l'epidemia potrà essere vinta.

Resteranno aperte le scuole medie, le classi superiori del civico liceo femminile, le classi cittadine, i corsi di perfezionamento del suburbio, e le scuole, da poco aperte, dell'altipiano, ove non si manifestarono casi di difterite.

La ripresentazione di un ordine del giorno.

Spadoni. Sulla questione di certe carte geografiche con testo croato, che il Magistrato civico fornisce alle sezioni slovene delle scuole comunali del territorio, presentò un ordine del giorno che poi ritirò in seguito all'intervento nella discussione del signor Podestà, che a lui parve potesse influire sul valore e la spontaneità del voto. Oggi però, dopo la sospensione di fatto di l'ultima deliberazione consigliare, ritiene le carte geografiche con testo sloveno che si forniscono alle scuole del territorio e dopo la recente nota ministeriale che alle città dell'Istria, che sotto la gloria del sole italiano hanno sempre affermato e difeso con ardore e fermezza la loro italianità, impone tabelle e modulo slovene, crede doveroso ritornare sull'argomento. Non vuol essere aggressivo verso alcuno, il Consiglio ha inteso in proposito le giustificazioni del referente scolastico; si forniscono certe carte con testo croato perchè non esistono le corrispondenti con testo sloveno e v'è fra le due lingue una certa analogia. Non può acquetarsi a questa spiegazione perchè tanto varrebbe fornire alle nostre scuole carte in francese, spagnuolo o portoghese, lingue che coll'italiana hanno molta analogia. Il Governo, che ci obliga a mantenere le scuole slovene, ha il dovere di fornire anche i testi e le carte geografiche nella stessa lingua, e in mancanza di questa si diano carte con testo italiano, che è la lingua del paese. Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio cittadino, ravvisando nella fornitura delle carte geografiche con testo croato alle scuole slovene del territorio, un'infrazione alle disposizioni di legge, invita il Magistrato civico a voler provedere che le stesse vengano tantosto ritirate.»

E' approvato a grande maggioranza. Vota in favore la sinistra.

Contro il solito medico del territorio.

Nabergoi interpella il sig. Podestà circa una questione di macelleria nel territorio, accusando, come al solito, il dott. Sussa di aver commesso un'irregolarità.

Il Podestà gli promette un'esauriente risposta nella prossima seduta.

L'ultimo deficit dei Magazzini generali.

L'assessore dott. Artico dà lettura del bilancio dei Magazzini generali per il I trimestre 1894, l'ultimo che è stato a carico del Comune e della Camera di commercio.

Il Consiglio approva il complesso e le parti del bilancio, che si chiude con la deficenza di fior. 51.848,39; impartisce l'assolutoria ai liquidatari on. Ventura e sig. Enrico Pollitzer, autorizzandoli a provocare l'approvazione ministeriale. Autorizza infine la tesoreria civica a versare al Comitato dirigente dei Magazzini generali, la somma di f. 25924,19½, a saldo della quota perdita che sta a carico del Comune.

Le commissioni

Dovendosi procedere alle nomine delle varie commissioni, *Nabergoi* dichiara per sè e per i colleghi del territorio di astenersi dalla votazione, visto che i territoriali sono esclusi da tutte le commissioni, eccettuata quella al *commercio, industria ed agricoltura*, che è la meno importante e che l'anno scorso fu convocata due sole volte. Per conto proprio dichiara poi di non accettare la nomina a membro di quest'ultima commissione.

Goriup fa eguale dichiarazione per gli stessi motivi.

Spadoni, coerente alla dichiarazione fatta in altra seduta, annuncia di non voler accettare la nomina a membro della commissione scolastica.

Le commissioni riescono quindi formate nel modo seguente:

Finanza. Artelli, Benussi, Consolo, Liebman, Luzzatto, Pazze, Tomassich, Ventura, Vianello.

Istruzione publica. Burgstaller-Bidischini, Cambon, Consolo, D'Angeli, Dompieri, Gairinger, Hermet, Ianovitz, Luzzatto M., Luzzatto R., Piccoli, Venezian, Vierthaler, Wieselberger, Zamara.

Giuridica. Consolo, Ianovitz, Mestron, Piccoli, Schellander.

Publiche costruzioni. Berlam, Boccardi, D'Angeli, Gairinger, Mauroner, Rascovich A., Schiavoni, Tomassich, Vianello, Vio, Zamara.

Sanitaria. Banelli, Luzzatto M., Morpurgo, de Porenta, Rascovich E., Tomassich, Vierthaler.

Annona e publica nettezza. de Albori, Barison, Bernardino, Colombo, de Combi, Pazze, Rusconi.

Oggetti militari, sicurezza ed all'anagrafe. Artelli, Ianovitz, Morpurgo, Mrach, Piccoli.

Incendi. Banelli, Mestron, Rascovich A., Schiavoni, Zanzola.

Commercio, industria, agricoltura. de Albori, Artelli, Benussi, Boccardi, Colombo, de Combi, Dollenz, de Eisner, Hermet, Lebman, Luzzatto, Mazzoli, Riedmiller, Tomassich, Vattovaz.

Direzione della Cassa di risparmio. de Albori, Benussi, Boccardi, de Combi, Lebman, Luzzatto R., Mazzoli, Riedmiller.

Consiglio superiore della Cassa di risparmio. Albrecht, Artelli, Barison, Beram, Burgstaller-Bidischini, Consolo, D'Angeli, Dompieri, Gairinger, Ianovitz, Mauroner, Mestron, Mrach, Pervanoglù, Rascovich A., Rascovich E., Schellander, Schiavoni, Tomassich, Venezian, Ventura, Vianello, Vierthaler, Vio.

Per la scuola della Casa dei poveri.

La Commissione scolastica propone che nella civica scuola popolare della Casa dei poveri i corsi annui II e III maschile siano divisi in due classi separate, finchè il numero degli scolari lo richieda, e propone all'uopo la nomina di una maestra supplente nonchè lo stanziamento dei fondi necessari. Il Consiglio approva.

Dopodichè il Podestà toglie la seduta publica alle 8 e tre quarti.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta,

il Consiglio prende i seguenti deliberati:

Le due grazie dotali di fondazione «Giuseppe ed Antonia coniugi Clivio» sono conferite alle concorrenti Peterin Elvira e Koller Emilia.

Si passa all'ordine del giorno sull'istanza di un ex maestro comunale per provvedimento in suo favore.

Ad alunno rimunerato di cancelleria è nominato l'alunno gratuito Sulligoi Lionello.

A proposito di carte geografiche con testo croato. Iersera in Consiglio, come risulta dalla relazione qui sopra, fu approvato un ordine del giorno dell'on. Spadoni, relativo alle carte geografiche con testo croato, fornite alle sezioni slovene delle nostre scuole del territorio. Ora noi crediamo non sia fuor di luogo l'accennare che la Commissione scolastica, già da circa quindici giorni, aveva preso un deliberato che sta in perfetta consonanza col concetto a cui s'informa l'ordine del giorno Spadoni, approvato iersera. Aveva, cioè, incaricato il Magistrato civico di sviscerare a fondo la questione delle carte geografiche con testo croato e di farne un particolareggiato rapporto, da inviarsi alla Luogotenenza. Il rapporto è già pronto e crediamo debba essere spedito in giornata a destinazione. L'on. Spadoni ignorava senza dubbio questa circostanza e il signor Podestà, che certamente ne era a giorno, non avrà, sul momento, pensato a farnelo partecipe.

Ciò sia detto senza voler togliere il merito dell'iniziativa all'on. Spadoni, la cui sollecitudine e vigilanza in tutto quello che riguarda questioni di carattere nazionale nessuno può mettere in dubbio; ma perchè non si possa credere che la commissione scolastica, la quale in seguito alla prima interpellanza Spadoni era venuta a cognizioni di questo fatto, che ognuno deplora, non se ne fosse menomamente preoccupata.

Pirano e le tabelle bilingui. Ci scrive il nostro corrispondente da Pirano: Dall'articolo apparso oggi nel *Piccolo*, ho appreso che il Ministero di grazia e giustizia, al quale dobbiamo il regalo delle tabelle bilingui, ha eccettuati alcuni distretti da questa disposizione. Non è un sentimento d'invidia che mi sprona a scrivere, chè anzi io mi felicito vivamente con Trieste, Buie, Cervignano e Gradisca di essere state risparmiate dalla nota ministeriale; sono le ragioni del buon diritto e il sentimento dell'equità che m'inducono a sottoporvi alcune cifre ufficiose, dalle quali si desumerà se Pirano non aveva il diritto di aspettarsi che il ministero la trattasse alla medesima stregua dei quattro centri sunnominati. E con ciò non intendo affermare che Pirano soltanto si trovi in queste condizioni, tutt'altro; ma le cifre che ho potuto raccogliere riguardano solo Pirano; ad altri la cura di fare altrettanto per gli altri distretti colpiti dalla misura ministeriale.

L'ultimo censimento della popolazione di Pirano e comuni censuari al 1.o gennaio 1891, ha dato i seguenti risultati:

Pirano *(Città)* abitanti 7158, la lingua usata dei quali è:

italiana	7131	
tedesca	15	da comprendersi in questi 27 tutti gli i. r. impiegati, guardie di finanza, pensionati, ecc.
slava	9	
serbo-croata	3	

Pirano *(Suburbio)* abitanti 2565

italiana	2237	
slava	225	famigli, venuti per lavorare la terra
tedesca	103	operai alla fabrica vetrami.

Comuni censuari: *Castelvenere* abitanti 1037 italiana 754, slovena 283.

Salvore abitanti 353: italiana 291, slovena 62.

Padena abitanti 305: slovena 299, italiana 6.

S. Pietro dell'Amata abitanti 416: slovena 115, italiana 1.

Villanova abitanti 253 tutti slovena.

Riassumendo dunque abbiamo una popolazione di 12087 abitanti di cui la lingua usata è:

italiana	10420
slovena	1546
tedesca	118
serbo-croata	3

Va notato però che i 1546 che dichiararono di usare la lingua slovena, certamente non intesero con questa dichiarazione di far questione di nazionalità, ma bensì di designare soltanto la lingua abitualmente usata in famiglia. Anche nelle ville di Padena S. Pietro dell'Amata e Villanova, popolate da un complesso di 974 abitanti, la cui lingua parlata è la slava, tutti, senza eccezione, conoscono l'italiano, parlandolo chiaro e bene e non pochi sono quelli che lo sanno scrivere, mentre posso citare prove evidenti che di sloveno scritto non ne capiscono un ette. Tempo addietro un agente assicuratore della «Slavia» aquisì alcune assicurazioni. Naturalmente la detta compagnia si servì, pel trattamento degli affari, di circolari e lettere in islavo, come pure rilasciò le polizze in islavo. Ebbene parecchi di queste tre ville, che dichiararono generalmente di parlare lo slavo, rifiutarono e rifiutano gli atti della compagnia perchè non li comprendono e si dolgono di non aver assicurato i loro immobili presso compagnie che trattino in italiano.

E che di più? A Castelvenere, antico nido di sloveni creato dai veneti per ragioni politiche, su 1037 abitanti, 754 usano l'italiano e 283 lo sloveno; ma uno sloveno che è un impasto d'italiano e slavo.

In generale questi sloveni del nostro territorio sono buonissima gente, che fu sempre rispettosa verso di noi e da noi rispettata. Mai uno screzio fra noi e loro mai l'accenno per parte loro ad assurde rivendicazioni nazionali, che comprendono sarebbero qui fuori di posto.

S. Pietro dell'Amata, che conta 416 abitanti che dichiararono di parlare *in famiglia* lo slavo, alcuni mesi fa, in occasione dell'apertura di una nuova strada, accolse la nostra banda, la nostra Deputazione comunale e gran numero di cittadini alle grida di *W. Pirano, W. l'Istria*, cantando in italiano. Nessuno di questi ha certamente mai sentito il bisogno che il nostro Giudizio distrettuale, avesse tabelle e modulo slovene.

La questione è per noi della più dolorosa; e se finora è regnata qui la buona armonia, con l'andare del tempo i guai potrebbero non mancare. Questa eventualità dovrebbe essere tenuta presente nelle sfere superiori e giacchè il nostro distretto andò sempre esente da attriti di carattere nazionale, perchè creare la possibilità che sorgano, con innovazioni che nessuno ha mai pensato a chiedere?

Il «Lloyd-Express». A proposito del nuovo treno espresso Brema-Trieste, rileviamo che le trattative fra le amministrazioni ferroviarie interessate al *Lloyd-Express*, non sono peranco definitivamente conchiuse, per la qual cosa il treno non verrà attivato così presto come abbiamo annunciato ieri. Per ciò che riguarda l'itinerario, aggiungiamo che il treno-espresso arriverà a Trieste il venerdì mattina, per avere la coincidenza col piroscafo celere d'Alessandria.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Mary Buffulini si è unita ieri in matrimonio con l'ogregio signor ingegnere Carlo Onnis, da Milano.

Congratulazioni ed auguri.

Alla Filarmonica. L'attraente serata musicale inauguratrice della stagione d'autunno in questo distinto sodalizio ha luogo oggi alle otto. Al concerto, ordinato, per cortesia, dall'egregio maestro signor Gaetano Cimini, presteranno gentilmente l'opera loro la signorina Alice Cucini, la signora Maria Seydel-Furlani, la signorina Rosina Storchio ed i signori Menotti Benporat, Vittorio Brombara, cav. Vincenzo Larizza e il maestro Ernesto Luzzatto.

Di certo una folla gentile di signore renderà festevole ed animato l'aspetto della elegante sala sociale.

Ecco il programma:

1. *a*) Liszt. *Lucia di Lammermoor*, *b*) Thomè. *Mandolino*, per pianoforte, signora M. Seydel-Furlani — 2. Cimino. *Amor ti chiedo*, Romanza, signor cav. V. Larizza — 3. Thomas, *Mignon*. Romanza, signorina R. Storchio — 4. *a*) Svendsen *Romanza* *b*) Sarasate *Zingaresca* per violino, signor M. Benporat — 5. Tosti. Romanza, signorina A. Cucini — 6. Meyerbeer. *Dinorah*, Romanza, signor V. Brombara — 7. Liszt. *Tarantella* per pianoforte, signora M. Seydel-Furlani — 8. Saint-Saens. *Sansone e Dalila* Aria, signorina A. Cucini — 9. Verdi. *Un ballo in maschera* Romanza, signor cav. V. Larizza — 10. Mascagni. *Cavalleria rusticana* Racconto di Santuzza, signorina R. Storchio — 11. Leoncavallo *I Medici* Serenata di Lorenzo, signor V. Brombara. Siederanno al Piano i maestri signori Gaetano Cimini ed Ernesto Luzzatto.

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento di dramatica, sostenuto da quei bravi dilettanti. Si rappresenta il drama in tre atti di S. Lopez: *Di notte* e lo scherzo comico in un atto: *Un signore eccezionale*.

Società Operaia. La sezione maschile della Società Operaia terrà posdomani, domenica, alle 4 pom., nella Palestra dell'Unione Ginnastica, l'annuale Congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo dell'ultimo Congresso. - 2. Eventuali comunicazioni della direzione, - 3. Relazione sull'operosità sezionale della XXV gestione. - 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il Governo di Malta ha abolito la contumacia di cinque giorni contro le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, sostituendovi una visita medica a domicilio pei passeggieri, provenienti dagli anzidetti porti.

La publica beneficenza nel mese di settembre. La direzione di publica Beneficenza largì a mezzo della Pia Casa dei poveri, nel mese di settembre p. p. i seguenti sussidi: fiorini 2044 per mensili fissi a famiglie povere; fior. 787 per sussidi straordinari, più 4 coperte di lana, 7 sacconi da letto, 159 paia di stivali, 92 altri capi di indumenti usati, 10 vestiti nuovi completi e 26.800 razioni di zuppa.

Elargizioni varie. Alla *Previdenza* pervennero dai signori S. e A. L. per aver ricevuto una fotografia della tombola dal sig. Marco Bolaffio, f. 2.

Premi agli agricoltori. Il Ministero dell'agricoltura ha elargito nel corrente anno a questa Società Agraria una sovvenzione, perchè con la stessa conferisca dei premî a quegli agricoltori, che ridurranno pezzi di terreno roccioso del Carso triestino in prati; e ciò allo scopo di ottenere abbondanza di foraggi e di favorire l'allevamento dei bovini. I premî vengono stabiliti secondo la natura del suolo, l'estensione di terreno e la maggior o minor difficoltà del lavoro, nell'importo massimo di fiorini 50 e minimo di f. 20. Gli aspiranti a tali premî dovranno insinuare il terreno che si obligano di ridurre a prato, indicandone l'area, la situazione ed il numero catastrale. Tale terreno verrà indi ispezionato da apposita commissione. Compiuta la riduzione del terreno a prato, la commissione, dopo essersi accertata che il lavoro fu eseguito a dovere, passerà al conferimento del premio rispettivo. Al concorrente potrà eccezionalmente venir assegnato in corso di lavoro, parte del promesso premio. Le insinuazioni saranno da presentarsi all'ufficio della Società Agraria via Canal piccolo, edificio della Borsa.

Le guardie di p. s. in elmo. Col primo del venturo anno le guardie di p. s. sostituiranno il cappello, che portano attualmente per parata, con un elmo di cuoio lucido, con piccola visiera ed una corta punta sul culmine - elmo che darà loro un'aria un po' più marziale di quella che dà il poco estetico cappello attuale. Nel servizio ordinario però - almeno fino a nuovo ordine - le guardie porteranno il solito berretto.

Provedimento d'acqua. Fu messo a disposizione dell'Esecutivo comunale l'importo di f. 150 per provedere d'acqua potabile la località della vecchia Polveriera.

In mare. Il bark a.-u. *Drina*, cap. Buntielich, arrivò felicemente ierlaltro a Buenos Ayres, proveniente da Liverpool.

Teatro Fenice. Il publico elegantissimo, distinto, che affollava ieri sera alla prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, il teatro, ha dato ragione al detto che si afferma sia stato pronunciato dalla Malibran, cioè, che l'artista dà fama ad un teatro, e non il teatro all'artista.

L'attenzione del publico era difatti concentrata tutta sulla signorina Regina Pinkert, cantante che figurava sul manifesto dell'ultima sgraziata stagione al Comunale, e che si sapeva essere di non comune valore. Come tale per il suo debutto tra noi, scelse il *Barbiere di Siviglia*, l'opera mirabile di babbo Rossini, che è la pietra di paragone di tutti i soprani di agilità, lo spartito più terribile per essi, in causa [illegible] confronti che il publico, e la stessa crit[illegible] che si basa principalmente sui parag... stituiscono.

Il successo riportato da questa distinta cantante, dalla voce simpatica ed insinuante, se non molto voluminosa, è fornita di un'ugola veramente privilegiata, è stato eccellente; questa la sintesi esatta del giudizio pronunciato sul conto suo anche dal publico. La signorina Pinkert possiede tutte le qualità che si richiedono per eseguire un genere di musica difficilissimo, che oltre alla tecnica brillante, esige nitidezza nel canto e finezza nell'azione. Ella vince e sorpassa specialmente tutte le agilità della tecnica con una sicurezza rara; nel *valzer* dell'*Ombra* della *Dinorah*, eseguito da lei nella scena della lezione, udimmo una sola artista che la eguagliasse, e precisamente Bianca Donadio. Di queste sue qualità la sig.a Pinkert fa però un uso che qualche volta degenera un poco in abuso; e ciò non soltanto nelle *cadenze* di bravura convenzionali, ove il mutare è quasi tradizione accettata dagli stessi compositori delle scorse epoche - purchè lo si faccia con buon gusto e si rispettino le leggi armoniche - ma anche infiorando maggiormente una musica già esuberante di fioriture. Questo d'altronde è un difetto comune a quasi tutte le *dive* che trattano il canto fiorito, e che non menoma l'eccellente successo riportato dalla sig.na Pinkert la quale, fragorosamente applaudita, replicò la seconda parte della *cavatina* e l'ultima parte del *valzer* della *Dinorah*, dopo il quale le venne offerto un bel mazzo di fiori.

Degli altri esecutori dell'opera menzioneremo il baritono Brombara, un buon *Figaro*, che seppe farsi applaudire nei punti più salienti della sua parte, ed il basso Fiegna, applaudito dopo l'aria della *calunnia*. Coscienzioso il Sella nella parte di *Don Bartolo*. Il tenore sig. Percopo fece del suo meglio. Alla sig.na Parmeggiani sarebbe consigliabile una truccatura un po' meno strana. Riguardo all'orchestra, il distinto m.o Cimini ci ha abituati a troppo belle esecuzioni orchestrali, perchè possiamo accontentarci di quella di iersera, che sapeva molto di fretta.

La sig.na Pinkert si produrrà domani sera per la seconda volta. Per domenica è annunciata la ripresa della *Forza del destino* con la sig.na Guasconi.

Teatro Filodramatico. Continua il brillante successo della *Gran Via*. Lo scorso publico di ieri applaudì gli artisti principali ed in ispecie la signorina Persico. Con piacere si constata che da due sere, finalmente, gli intervalli fra un atto e l'altro sono molto più brevi.

Oggi replica della *Fille mal gardée*, canzonetta e sempre *La gran via*.

Politeama Rossetti. Divenuto definitivo ed irrevocabile il divieto opposto dall'i. r. autorità di polizia alla rappresentazione del ballo *Pietro Micca*, l'impresa ci comunica che ha potuto ottenere la concessione di dare un *divertimento danzante*, che seguirà l'opera *Don Pasquale*. Gli esecutori principali di questa saranno la signorina Campagnoli e il tenore Quiroli. La prima rappresentazione avrà luogo domani sera, sabato.

Intanto l'impresa fa il possibile per allestire il ballo *Nelly*.

Arresto importante. - Un soggetto pericoloso. Venuto a sapere l'ufficiale di polizia Titz che da qualche giorno trovavasi a Trieste un pericolosissimo ladro, già evaso da più case di detenzione, e ricevutine i connotati, si mise in traccia di lui e iersera, verso le 10, accompagnato dagli agenti Decolle e Fabris si avviò verso la via della Sanità, e quivi si imbattè in un individuo i cui connotati corrispondevano appunti a quelli ricevuti. Avvicinatosi all'individuo in questione, lo interrogò sull'esser suo, qualificandosi quale funzionario di polizia, ma l'individuo anzichè rispondere, si finse ubriaco e si diede alla fuga, dirigendosi verso la piazza Grande. Vistosi inseguito dagli agenti, che gridavano *ferma il ladro!* trasse di tasca un coltello a serramanico, col quale si fece largo fra la gente che stava per raggrupparsi d'intorno a lui, ma, giunto all'angolo della via Malcanton, fu fermato da un signore e il ladro in tal modo potè venir arrestato dai detti agenti, ai quali erasi unita la guardia Codrich, la quale estrasse la sciabola.

Interrogato di nuovo, disse chiamarsi Giovanni Golob, di 29 anni, falegname, ammogliato, da Caporetto nel distretto di Tolmino e confessò di essere scappato per il tetto dalle carceri criminali di Klagenfurth, ove trovavasi inquisito per crimine di furto. Da quel tempo in qua si era dedicato alla dilettevolo occupazione di commettere dei furti di vario genere, nei diversi paesi che percorreva. A Linz e a Lubiana era stato arrestato ma anche di là era riuscito a fuggire. Perquisito, fu trovato in possesso di 35 fiorini, di quattro anelli d'oro, e di un fazzoletto di seta, oggetti questi derivanti da furti da lui commessi a Loitsch. Il Golob aggiunse di aver commesso inoltre anche altri furti, mediante rottura, senza però poter precisare i luoghi nei quali questi furti erano avvenuti.

In piazza Grande, i due agenti di p. s. Hainau e Moretti, i quali avevano avuto l'incarico di procedere all'arresto del ladro, si unirono agli altri funzionari. Il coltello, ch'era stato gettato a terra dall'arrestato, fu raccolto dalla guardia e consegnato all'agente Moretti.

A carico dell'arrestato sta pure l'imputazione di aver ferito in una città della Carintia un gendarme che stava per arrestarlo, pare che egli fosse allora fuggito dalla casa di lavori forzati di Lubiana.

Incendio. Alle ore 3¼ pom. di ieri, i vigili dell'appostamento in via della Loggia venivano avvisati che nel quartiere al primo piano della casa N. 4 in via del Ponte, abitato dalla signora Erminia ved. Boianovich, erasi manifestato un'incendio. Accorsi tosto sopraluogo, trovarono che in una stanza, un letto era completamente in fiamme e incominciavano ad ardere uno sgabello ed altri mobili vicini. In breve i vigili spensero l'incendio.

Il danno ammonta ad oltre 100 fiorini. I mobili sono assicurati.

Una retata. La mattina del 22 giugno a. c., in sull'albeggiare, Giuseppe Coligoi, guida di finanza, battendo la campagna in perlustrazione, tra S. Giuseppe e Borst, scorse, nella prima luce, a un centinaio di

presso da sè, quattro individui, che, l'uno dietro l'altro, si avanzavano con fare circospetto. Stette ad aspettare. Quando quelli, che non si erano avveduti della sua presenza, si furono avvicinati, vide che uno di essi, il più piccolo, portava sulle spalle un caratello. Sbucato improvvisamente di dietro un albero che lo nascondeva, il Celigoi intimò ai quattro individui di sostare. Obbedirono, ma mettendosi in atto minaccioso.

— Cossa volè de noi? - chiese uno di quegli sconosciuti con tracotanza. - Che nova?

La guida di finanza si tolse subitamente il fucile di spalla e si dichiarò pronto a far uso dell'arma ad ogni atto ostile che gli venisse opposto.

— Voio vèder cossa che gavè in quel caratel. Dopo andarè per i fati vostri.

Nessuno si oppose acchè egli constatasse la qualità del contenuto del recipiente, che era pieno di vino; senonchè quand'egli impose al portatore del caratello di seguirlo fino al prossimo appostamento di finanza, vide che uno della compagnia aveva in mano un falcetto, e nella supposizione che volesse adoperarlo contro di lui, sparò un colpo di fucile all'aria per chiamare in proprio soccorso un compagno che pattugliava poco discosto. Allora un terzo individuo dei quattro, estratta di sotto la giacca una bottiglia di vino, la gettò oltre un muro, in una vicina campagna.

Il Celigoi, irritato, disse:

— Anca vu vegnarè con mi! - e andava per spingere i due arrestati innanzi a sè. Ma, veduto che tanto questi quanto gli altri due sconosciuti sembravano disposti a menar le mani, messo il fucile alla spalla gridò loro: - El primo che se movi lo bruso. In quella giunse una guardia di finanza, chiamata dal colpo di fuoco, e i quattro individui vennero condotti al vicino appostamento di finanza di Bagnoli. Quello ch'era stato colto con il caratello di vino sulle spalle era certo Enrico Sbisà, di 18 anni, barbiere, da Trieste, già punito; quello che aveva gettato via la bottiglia di vino venne identificato essere Antonio Birarda, da Trieste, di 33 anni, pertinente a Casciano presso Udine, muratore disoccupato; gli altri due individui erano Giuseppe Foscarini, detto *Prosecco*, di anni 21, da Trieste, falegname e Antonio Runco, di 19 anni, muratore da Pola, questi ultimi due già puniti per furto, tutti disoccupati.

All'atto dell'arresto, il Runco aveva lasciato cadere a terra, di sotto la propria giubba, un lungo e solido scalpello, evidentemente con l'intenzione di non farsi trovare in possesso di quell'oggetto compromettente; ma questo venne raccolto dal Celigoi, il quale ebbe poi a dichiarare di aver veduto a terra, sul luogo dell'arresto, un secondo scalpello, scannellato, sulla foggia di quelli che adoperano i carrai per praticare dei fori, che poi scomparve misteriosamente.

Dinanzi al respiciente di finanza, a Bagnoli, i quattro arrestati deposero di aver trovato il caratello, la bottiglia di vino e lo scalpello sequestrati, sotto un mucchio di paglia, nell'aperta campagna, ove avevano passato la notte. Però l'autorità di finanza ritenendo che i suddetti individui fossero meglio ladri che contrabandieri, li passò all'autorità di publica sicurezza, esponendole il fatto in tutti i suoi dettagli. Venne incaricato delle rispettive indagini l'ispettore Forbrich, il quale, recatosi a S. Giuseppe e a Borst, venne a sapere che, appunto nella notte dai 20 ai 21 giugno, a S. Giuseppe era stata forzata la porta di una cantina appartenente a Carolina Seriau, ed asportati dalla stessa il caratello e la bottiglia di vino in parola, del valore di f. 4.90; riseppe inoltre che, sulla via tra S. Giuseppe e Borst, era stata strappata una cassetta per le elemosine con il denaro contenuto, valutato f. 1.50, e che a Borst si era tentato di forzare le porte della chiesa, riuscendo soltanto a strappare un pezzo di battente. L'ispettore Forbrich prese la misura dei segni di scalpello che si riscontrarono sulle porte della chiesa e della cantina suddetta e si venne a constatare che erano della medesima dimensione dello scalpello trovato in possesso del Runco. In seguito a questi risultati, contro i quattro individui venne incamminato il processo istruttorio. Nel frattempo venne a galla un ultimo fatto.

Nella notte dal 4 al 5 giugno, a San Canziano, erano stati rubati, dalla casa del sarto Giuseppe Cociancig, parecchi effetti di vestiario per un valore di f. 60. Ora accadde che, pochi giorni prima dei fatti di Borst, due individui avevano venduto un vestito di stoffa quadrigliata a certo Giovanni Bencich, calzolaio, il quale messo di fronte ai quattro individui suddetti, riconobbe nel Runco una delle due persone da cui aveva comperato il vestito. Questo poi, venne riconosciuto per suo dal sarto Cociancig.

Ieri i quattro prevenuti comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di furto, commesso in compagnia. Il Birarda inoltre era accusato di aver contravvenuto al decreto di bando, e il Foscarini d'infrazione al precetto di sorveglianza di polizia; tutti poi della contravvenzione di vagabondaggio.

La Corte, presieduta dal cons. cav. Defacis, era composta dei giudici consiglieri cav. Maffei, Doiak e del segr. cav. Wolff; P. M. dott. Chersich; difensore avv. dott. Marcovich.

Gli accusati persistettero a dichiararsi innocenti del furto, sostenendo che gli oggetti di cui erano stati trovati in possesso, essi li avevano rinvenuti sotto un mucchio di paglia, in aperta campagna.

Riguardo il furto commesso a S. Canziano, il Runco disse che il vestito venduto al Bencich gli era stato consegnato da uno sconosciuto. Questo sistema di difesa degli accusati, venne ad esuberanza scalzato dagli indizi sorti contro di loro, per cui furono tutti dichiarati colpevoli. Il Foscarini e il Runco, recidivi in fatto di furto, vennero condannati a 2 anni di carcere e dichiarati passibili, dopo scontata la pena, di esser rinchiusi in una casa di lavori forzati, il Birarda venne condannato a 18 mesi e lo Sbisà a 13 mesi di carcere duro.

Si adattarono tutti alla sentenza.

I drami della paura - Una bambina morta per un gatto. Ortensia Antonsich, una fanciulletta di tre anni e mezzo, che abita coi propri genitori al quarto piano della casa N. 13 di via Media, fino dalla nascita aveva manifestato una istintiva paura per i gatti. Ieri, in compagnia di una ragazza, conoscente della famiglia, ella si era recata a trovare la nonna, che abita lì presso. Fatalità volle che appena sulla via, sbucasse fuori da un portone un grosso gatto nero. La fanciulla, come faceva ogni volta che scorgeva uno di quei quadrupedi, diede un salto e fece per scappar via, ma questa volta fu presa da assalti spasmodici e ruppe in un dirotto pianto. Quando tornò a casa, i genitori furono resi avvertiti dell'accaduto e vedendo che la povera fanciulletta era tuttora pallida e sconvolta, si affrettarono a prodigarle le più tenere cure; ma, durante la notte, la piccola Ortensia, la quale, nel sonno, era inquietissima, si svegliò di soprassalto, in preda a grande spavento, e gettando le braccia al collo di suo padre, gridò: «Papà! papà! guarda là quel gato negro! Scazilo via» Appena fu giorno, la mamma portò la bambina alla farmacia Manzoni, ove le fu somministrato un calmante. Poi, ricondotta a casa, la pose a letto. Ma, disgraziatamente, lo stato della Ortensia peggiorò, e quando il dott. Fonda, chiamato al letto della bimba, accorse dalla Guardia medica, trovò che la poveretta era già agonizzante. Nonostante le più energiche cure prestatele, la sventurata fanciulletta spirava. Lo spavento riportato dalla bimba aveva scosso in modo sì fatale il suo delicatissimo sistema nervoso, da cagionarne la morte. Poveri genitori!

Disgrazia - Un bambino morto in seguito a scottature. La cronaca d'oggi registra un altro caso pietoso, di cui pure fu vittima un bambino. Il fanciulletto di tre anni e mezzo Mario Sedmak, abitante al N. 74 di Santa Croce, ieri pose inavvertentemente i braccetti in una caldaia d'acqua bollente e ne riportò scottature gravissime, per le quali fu trasportato iermattina all'ospedale di qui. Ma nonostante le cure ottenute dal dott. Depangher, il poveretto, dopo poche ore, spirò.

Altri bambini disgraziati. Irene Russich, fanciulletta di 4 anni, cadde ieri da una seggiola e riportò una frattura alla gamba destra. - Romeo Delise, ragazzo di 7 anni, abitante in via Media N. 134, ieri, facendo scoppiare alcune capsule, ebbe l'occhio destro ferito da un frammento di una delle stesse, che gli si conficcò nella cornea. Fu chiamato subito il dott. Marcus il quale gli estrasse il pezzo di capsula, ed assunse poi in cura il ragazzino.

Disgrazia a Divaccia. Il muratore Antonio Luin, di 51 anni, ieri, a Divaccia, cadde da un fienile e riportò la frattura di due costole destre. Trasportato qui, all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento.

Eco di un tafferuglio. Iersera alle 10.20 presentavasi alla Guardia medica l'agente in commestibili Giacomo Marega, di anni 20, con due leggere ferite di punta, una sotto l'ascella sinistra ed una alla coscia destra. Mentre il dott. Fonda gli prodigava le necessarie cure, il Marega raccontò che aveva riportato quelle ferite nel tafferuglio successo poco prima in piazza Grande, per opera di quel pregiudicato che veniva rincorso dall'ufficiale di polizia Titz e dagli agenti, avendo tentato di opporsi alla sua fuga.

Dove si caccia la gelosia! In una casa di via San Filippo, iersera, verso le sette, avvenne un alterco fra certa Appolonia Cless, di 36 anni, da Lubiana, e il suo amante Angelo Rocco. Questi, geloso come un turco, e, per giunta, a quanto sembra, alquanto alterato dal vino, ad un certo punto estrasse un'arma e inferse una ferita alla testa della sua bella. La quale, grondante sangue, fu accompagnata da altre donne all'infermeria Treves, dove il signor Gino le fasciò la ferita e le prestò anche le altre cure che ritenne necessarie. Poi, con vettura, la fece accompagnare all'ospedale da due dei suoi infermieri. Le guardie di publica sicurezza presero nota del fatto, ma non poterono peranco arrestare il feritore. Quest'ultimo pare sia un individuo alquanto esaltato, che fu già ricoverato nelle sale d'osservazione.

Perito per caso. Il calzolaio Luigi Mainardi, del quale abbiamo narrato ieri che s'era recato alla Guardia medica con una ferita alla nuca, ci prega di render noto che quella ferita egli l'ha riportata per mero caso e che la cosa passò così: egli, lavorando, s'era abbassato per raccogliere un ordigno e, mentre fece per rialzarsi, un suo compagno gettava ad un altro lavorante un mastellino, che lo colse al capo, appunto per il movimento ch'egli fece nel raddrizzarsi.

Durante il lavoro. Il carradore Giuseppe Cerquenick, d'anni 34, abitante in via Torricelli N. 14, ieri, verso il meriggio, stava caricando alcune botti piene, quando, fatalmente, una di queste rotolò giù dal carro, e cadde addosso al pover' uomo, il quale ne riportò contusioni alla spalla sinistra, ed al dorso, nonchè suffusioni sanguigne alla guancia sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le debite cure.

Il fabro-meccanico Giovanni Kragel, di anni 27, abitante in Androna Risorta N. 4, ieri nel pomeriggio, accudiva ai propri lavori, quando un pezzo di ferro gli cadde sulla testa in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa all'occipite.

Francesco Ieserin, d'anni 44, abitante in via dell'Olmo N. 2, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il falegname Luigi Mingotti, d'anni 37, abitante in via del Seminario N. 1, ieri mattina, con uno scalpello riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Luigi Tamburlini, scalpellino di 28 anni, ieri, era intento al proprio lavoro, quando un macigno venne a cadergli addosso ed egli ne riportò una frattura al braccio destro. Dovette perciò essere accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Bambina caduta. La bambina di 2 anni, Maria Gregorutti, abitante in via Rossetti N. 7, ieri, nel pomeriggio, cadde e riportò una lussazione al polso destro. Trasportata alla Guardia medica, ottenne dal dottore d'ispezione le necessarie cure.

Ferite accidentali. Il dodicenne Ernesto Basssani, garzone barbiere, abitante in via Erta N. 6, ieri mattina, accidentalmente riportò con un rasoio una ferita alla mano destra.

Antonio Luzzatto, d'anni 26, cameriere marittimo, abitante in via del Canal grande N. 2, ieri poco dopo il meriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Marcello Mingotti, fanciulletto di 7 anni, abitante in via del Seminario N. 1, ieri verso le 2, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Il fango umano. - La tratta delle bianche. Fu fatto ieri un importante arresto, per opera del cancellista di polizia Pasquali. Al molo Giuseppino, alle 6 ant., poco prima della partenza del piroscafo lloydiano *Metcovich* fu arrestato, per sospetto di lenocinio, un tale Giovanni Zmauta, di 34 anni, da Boiano, già commissionato di albergo, era senza occupazione. Egli aveva condotto seco due ragazze di 20 anni: Teresa H., ed Agnese S., carintiane, le quali avrebbero dovuto seguirlo in Dalmazia. Aveva promesso di trovar loro servizio in qualità di cameriere presso famiglie rispettabili, con un salario mensile di 18 fiorini, più vitto e vestiti franchi da spese. Aveva loro esibito inoltre il pagamento del viaggio e il risarcimento di tutte le spese che avessero contratte. Le due giovani furono sottoposte ad un'interrogatorio e poi rilasciate in libertà.

Aggressione? Ieri, verso il meriggio, presentavasi alla Guardia medica l'oste Bortolo Schwabl, da Santa Croce, d'anni 49, abitante in via della Madonnina N. 24, il quale, raccontò di essere stato aggredito e percosso da un suo avventore, e mostrò al dott. Plitek, alcune graffiature allo zigoma destro, e alle mascelle, nonchè alla fronte. Dopo ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Un tentativo di truffa. In seguito al telegramma publicato nel *Piccolo* di ieri in data di Berlino, sotto il titolo «Un probabile tentativo di truffa» è venuto al nostro ufficio il cav. Guido Baronio de Rosenthal e ci ha dichiarato che il sedicente Guido Baronio, di cui parla il *Berliner Tagblatt*, è un truffatore che si valse del suo nome e che egli, cav. Guido Baronio de Rosenthal, è il legittimo delegato dell'Esposizione del Cairo.

Periti in rissa. Nel pomeriggio di ieri presentavasi alla Stazione centrale di Soccorso la giornaliera Giuseppina Seitz, di 26 anni, abitante in androna della Scala N. 2, per la cura di alcune contusioni alla fronte, riportate in una rissa della quale non si conoscono i particolari.

Il tornitore Giacomo Erben, d'anni 49, abitante in via Chiozza N. 4, ieri sera alle 10, ricorse alla Guardia medica, avendo riportato, in una rissa della quale non spiegò i particolari, una ferita lacero-contusa al naso, nonchè alcune escoriazioni all'orecchio sinistro. Ottenne dal dott. Fonda le debite cure.

A piedi scalzi. Il fanciulletto di 10 anni Antonio Prelz, abitante in via del Molin Grande N. 7, iersera, camminando a piedi scalzi, riportò una ferita di taglio all'aluce del piede sinistro, e ciò montando su un pezzo di vetro.

Senza mezzi. Ierinotte in uno stallaggio, in via Fabio Severo, furono arrestati, perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza, Francesco S., d'anni 16, Giovanni S., d'anni 17, Umberto M., d'anni 15 e Rodolfo M., d'anni 14, tutti da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 22.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.1— — Oggi: Alta marea 7.54 ant. 8.5 pom. Bassa marea 1.45 pom., 2.0 pom.

Ogni giorno una. Un sergente rimprovera un soldato perchè è troppo bigotto e gli dice:

— E' una vergogna; un militare non deve essere bigotto!

— Lei sbaglia, sergente; perchè in guerra il soldato bigotto non si sbigottisce!

TEATRI.

TEATRO FENICE. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) „La fille mal Gardée" 1 atto. - „La gran via" 1 atto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 11 Ottobre. - La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 222.40, Rubli 219.—, Rendita Italiana 82.25. (La chiusa precedente segnava: 221.40, 219.—, 82.—, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.—, Rendita 90.80, Meridionali 631.50, Mediterranee 493.—. (La chiusa precedente notava: 109.17, 90.20, 629.—, —.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 82.70, poi sino 82.90, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.90, Italiana 82.67, Spagnuolo $70^{9}/_{16}$, Banche ottomane 671.25, Lotti Turchi 134.—. (La Chiusa precedente notava: 102.15, 82.40, 70.18, $672^{11}/_{16}$ 123.75).

Dopo Borsa Italiana invariata si telegrafa: «Grosse compere per Berlino».

Qui notasi: Metalliche 98.90 a 99.10, Azioni Credit 368.— a 369.—, Rendita Italiana per fine mese 81.50 a 81.90, d.ta pronta tagli piccoli $81.^{5}/_{8}$ a 82.—, Napoleoni $9.87^{1}/_{2}$ a 9.89—, Londra 124.30 a 124.60, Francia 49.35 a 49.50, Italia 45.20 a 45.40, Germania 61.— a 61.20.

Listino. Napoleoni $9.87^{1}/_{2}$ a 9.89, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.42, Londra 124.30 a 124.60, Francia 49.35 a 49.50, Italia 45.30 a 45.40 Banconote italiane 45.25 a 45.40, Banconote germaniche 61.05 a 61.20, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.60 a 121.80, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.50 a 96.70, Credit 368.— a 369.—, Italiana 81.75 a $81.^{7}/_{8}$, Lotti turchi 66.— a 66.50. Serbi 39.25 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.90, Rendita italiana 5% 82.67, Rendita spagnuola esterna $70.^{9}/_{16}$ Azioni Banca Ottomana 671.25.

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 300.37, Ferrate dello Stato 298.—, Lombardo $90.^{3}/_{8}$, Rend. aust. in effett. —.—. calma.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Consolidati $101.^{3}/_{8}$, Lombardi $9.^{1}/_{4}$, Argento $29.^{5}/_{16}$ Rend. spagnuola $70.^{5}/_{8}$, Rendita italiana 82.10, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.59, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$. Ferma.

LONDRA 10. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 6% 1884 31.—, Consolidati greci 4% 26.50.

Caffè. AMBURGO 11. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 69.—, per Dicembre 64.75, per Marzo 61.25. Appena sostenuto.

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 68-73, reale loco 74-78, buono loco 79-82.

HAVRE 11. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 87.75, per Febbraio a fr. 78.—.

NUOVA-YORK 11. Apertura: Rio per consegne future 10-20 in rialzo sostenuto.

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco 11.25 11.50, Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco —.— a —.— Formentone Dannubio Foxani Rumenia loco 20— 20.50, Frumento California nominale. Arrivati alle coste d'Inghilterra 14 carichi, dei quali 9 offerti. Invariato, calmissimo.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato invar. Tendera in Dochets ——, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 8800. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Ottobre $3^{29}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{29}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{29}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{29}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{29}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{30}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{32}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{33}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{34}/_{64}$.

WASHINGTON 11. Risultato presumibile del Cotone nei Stati Uniti d'America importa 347 milesimi di Balla per acre, cioè circa $138.^{8}/_{10}$ Pfund per acre.

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche. Mese corrente 38.80, per Novembre 39.40 fiacca, quattro mesi da Novembre 39.60, 4 primi mesi 39.75. (Tempo bello)

Metalli. LONDRA 11. (Diretto) Stagno Straits a sc. 98.50 ?

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 80.73, per Dicem. 81.79, per consegne future 82.61. Gioia contanti 77.80, per Dicem. 78.56, per consegne future 80.00.

PARIGI 11. Ravizzone. Mese corrente 46.75, per Novembre 47.—, sost.o, per Novembre-Dicembre 47.—, quattro primi mesi 47.25.

LONDRA 11. Ravizzone a sc. $19.^{3}/_{4}$.

Petrolio. BREMA 11. Loco 5.00. Fermo.

ANVERSA 11. Loco 12.60. Calmo.

Spirito. BERLINO 11. Loco 32.70, per Ottobre 36.25, per Novembre 38.25.

PARIGI 11. Mese corrente 31.25, per Novembre 31.25, sost.o, Novembre-Dicembre 31.50, quattro primi mesi 32.25.

Zucchero. LONDRA 11. Java a scell. 13.25, Rape greggio a scell. 10—, calmo.

PARIGI 11. Greggio da 88° disp. 26.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 27.60, per Novembre 27.75 calmo, quattro primi mesi 28.50, quattro mesi da Marzo 29.—, Raffinato 101 .

AMBURGO 11. (Chiusa). Per ottobre 10.02, per Dicembre 10.05, per Marzo 10.22. Calmo.

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina tedesca per bambini, per le ore pomeridiane. Indirizzo „Piccolo" 293

Ricercasi domestica forte per lavori ordinari, lavare, fregare. Indirizzo „Piccolo" 311

Ricercasi riscuotitore con cauzione e solida garanzia. Indirizzo al „Piccolo" 321

Ricercansi diverse cameriere di birraria per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 314

Portiere pratico, con buone referenze viene accettato all'Hotel Stadt Wien di Lubiana. 26

Calzolaia macchinista ricerca Cincelli, Rosario. 302

Ragazzo per negozio vetrami, pronto collocamento. Indirizzo al „Piccolo" 295

Persona adulta, con ottime referenze ricerca posto come agente magazziniere o fiduciario famiglia. Indirizzo al „Piccolo" 202

Tenitore di libri, perfetto, disponendo di alcune ore al giorno, cerca occuparle. Rivolgersi al giornale „Il Piccolo" sub T. L. 207

Ragazzi e ragazze di buona famiglia trovano pronto collocamento quali apprendisti nel negozio fiori di G. Perotti, Piazza della Borsa N. 6. 264

Giovane corrisponde italiano, tedesco, offresi per scrivere alla sera in casa. Mitissime pretese. Offerte A. 501 al „Piccolo" 294

Ornina abile cameriera, cerca servizio presso piccola famiglia. Scrivere „Piccolo" „Abile 23" 300

Signorina desidera collocarsi, preferibile signore, direttrice di casa. Indirizzo „Piccolo" 326

Camerieri, cuoche, servitori, facchini, scelta servitù disponibile. Agenzia Zeidler via Cassa Risparmio 3, I. 333

Raccomandasi abile stiratrice per fuori. Indirizzo al „Piccolo" 335

Stiratrice cerca lavoro casa e fuori. Malcanton N. 6, p. I. 308

ISTRUZIONE

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

Signorina che assolse esami lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo „Piccolo" 238

Studente delle classi superiori delle scuole reali tedesche impartisce lezioni. Indirizzo «Piccolo.» 307

Per adolescenti istruzione danza venerdì-martedì ore 6. Chiozza 5. 55

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 55

AFFITTANZE

Affittasi bottega angolo Palazzo Modello, eventualmente compreso accessori. Indirizzo «Piccolo» 245

Affittansi prontamente due camere cucina in campagna, via Scoglio 207 Guardiella. 291

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, Via S. Nicolò 25, II 323

Affittasi camera ammobiliata per uno o due signori, I piano, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" 328

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata con stufa; oppure uso scrittoio, Via Cassa Risparmio 3, I. 338

Affittasi stanza ammobiliata a signore solo. Prezzo modico. Via Cereria 4 304

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Geppa 14, p. II 310

Camera ammobiliata in II.do piano sulla via Acque affittasi. Indirizzo „Piccolo" 313

Famiglia tedesca affitta camera con costo, anche soltanto costo. Via Carintia N. 8, III piano 305

Stanza con stufa, modico prezzo, affittasi, Stadion 17, terzo. 287

Due signori cercano stanza ingresso scale, stufa, camerino, costo. Offerte „Piccolo" sub „Scala" 288

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati, qualunque qualità. Offerte al „Piccolo" sub „Mobili" 315

Ricercansi mobili, casseforti, rame, ferramenta, carta, armi. Donota 1, orologiaio. 317

Acquistasi tappeto occasione, metri 6 per 5. Scrivere «C. P.» fermo posta 312

Da vendere causa partenza un caffè con annessa birraria, posizione centrica, bene avviato, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" 296

Vendesi pianoforte da concerto. Indirizzo al „Piccolo" 204

Da vendere brugham o coupè, con o senza cavallo. Indirizzo „Piccolo" 244

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna, a metà del prezzo di costo. Indirizzo al „Piccolo"

Contrabasso vendesi modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 320

Pianino nuovo, primario, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo".

Pianoforte eccellente vendesi prezzo mite, Via Farneto 1, III piano. 241

A motivo di malferma salute una drogheria a patti vantaggiosi da vendere. Indirizzo al „Piccolo". 115

Piccola casa con giardino, vicinanza città, acquisterebbesi verso contanti. Si risponderà solamente ad offerte dettagliate al „Piccolo" sub „Giardino 500" 198

Prontamente si cederebbe un piccolo restaurant bene avviato, nella prossimità di Trieste. Indirizzo al „Piccolo" 201

Bicicletta pneumatica ricercasi, pagamento 8-10 fiorini mensili. Offerte „Pneumatica" «Piccolo» 297

Acquistasi tappeto Smirne ben conservato. Acquedotto 25, II 289

Panoforte buonissimo stato vendesi per f. 36. Indirizzo al „Piccolo" 290

Bicicletta inglese „Raleigh" quasi nuova, 10 chilogrammi, freno levabile, vendesi per f. 250 cassa. Indirizzo „Piccolo" 290

Merci d'alluminio consistenti in una partita di porta fotografie, termometri ecc. vendonsi prontamente a prezzi ridottissimi. Indirizzo via Belvedere 1, magazzino. 292

Consegnasi prontamente avviata trattoria, completamente ammobiliata con tutta la casa in affitto, vicino città. Rivolgersi Dom. Zuder, Caffè Armonia 318

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave inglese. Mancia portandola al „Piccolo" 291

Smarrita una spilla con una mezza luna in brillanti, con una perla e un rubino percorrendo la via Commerciale, via Caserma, via Sant'Antonio, Corso. Chi la porterà in via Commerciale N. 4, primo piano, riceverà generosa mancia. 298

Smarrita spilla d'argento con nove diamanti. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandola al „Piccolo" 303

DIVERSI

Signore La vostra gentilezza non ha pari. Olimpia. 309

Signorina desidera conoscere signore, preferibile attempato, scopo matrimonio. Offerte posta restante „Teodolinda" 327

Crucio indomabile, prego non sprezzarmi se confessai, abbenchè irrealizzabile sincero affetto che nutrivo per voi. Dimenticherò, schiverò vedervi, almeno sarete nuovamente contenta. Saluti.

Margherita Datemi voi appuntamento sub mio nome posta restante, avvisandomi giornale. 331

Angelo Ritirate. Onip. 331

All' ral Non scriesi mai. Perdono. Cesare. 330

N. N. Grazie pel tuo bellissimo scritto. Spero non lascierai trascorrere la settimana senza parlarci, senza confortarmi con un tuo incantevole sorriso. Affettuosissimi saluti. 299

Eufrasia Che avviene? Attenda oggi 7 1/4 come sa. Pippo. 219

Maras. Attendo ansioso tue nuove, oppure indicami modo per scriverti. 286

Ufficiali d'armata, primi impiegati, ricevono mutui, condizioni vantaggiose. Offerte sub „Vantaggio" posta restante Trieste 306

Pietro Micca, Don Pasquale, libretti soldi 25. Stabilimento Schmidl 230

✝

Alle 11 antim. di quest'oggi, vittima di un malore che non perdona, è mancato all'affetto dell'adorata sua famiglia

GIOVANNI CASTELLANI

che immersa nel più profondo dolore partecipa questa triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione dell'amato estinto, seguirà Sabato 13 corr. partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Ottobre 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

✝

La sottoscritta, profondamente addolorata, a nome pure di tutti i congiunti, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo amatissimo Capo

ANTONIO GATTI

avvenuto quest'oggi alle ore 6 antim., munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 13 corr., alle ore 10 antim., partendo dalla propria abitazione in via Barriera Vecchia N. 13, direttamente al Camposanto.

La Famiglia.

TRIESTE, 11 ottobre 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa CAPELLAN, Piazza delle Legna N. 2.

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Distinta famiglia prenderebbe a costo ragazzini o ragazzine, preferibili orfani di madre. Indirizzo „Piccolo" 285

Stiratura senza macchina, lavoro a mano, biancheria non viene danneggiata, specialmente camicie con piettine, ricami lavorasi con attenzione. Acquedotto 21, Corte, secondo. 286

Refosco nuovo Istria litro 26, osteria „Buon Macellaio" via Beccherie 5 329

Pesci rossi, tartarughe, conchiglie, selvatico, frutta. Negozio Polli. — Assumonsi spedizioni 325

Ricercasi

Socio con **f. 25.000** per ingrandimento **industria** molto bene avviata.

Offerte non anonime all'ammistrazione del giornale sub »**Progresso.**«

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

SI RICERCA per l'estero una

Cameriera

persona soda e di aspetto distinto (statura alta) per un signore solo. Non si prendono in considerazione che donne indipendenti e senza figli. Offerte con fotografia (che sarà ritornata) dirigansi a **Vienna** all'indirizzo **Herrschaftshau Hauptpostlagernd.**

MOBILI

innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

CANDELE RIBASSATE

Avendo conchiuso un forte contratto con la tanto accreditata e ben nota fabrica candele «FREDERIC FOURNIER MARSEILLE» vendo d'ora in poi ai seguenti prezzi:
Pacchi da 560 grammi, al dettaglio,
al pacco . . . . soldi **44**
per 25 pacchi . . . . . . „ **40**
„ 100 „ . . . . . . „ **37**

GIOVANNI SPANGHERO
Trieste, Corso 19

FU SMARRITO

dal Giardino publico alla Barriera vecchia

Orologio d'argento da signora

con catena e medaglione portando iniziali A. W. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore viene pregato di portarlo al »PICCOLO.« Riceverà generosa mancia.

VIGLIETTI
LOTTERIA LEMBERG
Estrazione
Martedì 16 Ottobre
a soli
soldi 85 soldi
presso **IG. NEUMANN**
Cambio Valute
Corso 15 e Ponterosso 725

ASMA e CATARRO

Curati dai Medici per oltre 75 anni, col
CIGARETTI ESPIC
Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi
Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto
Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.

Estrazione già Giovedì
Vincita principale
60.000 fiorini
Biglietti Lotteria Lemberg
a 1 f.
presso Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel e C., „Il Mercurio"

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

UN OTTIMO
IMPIEGO DI CAPITALE

offrono le
LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano
UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4%
godono i diritti
DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,
possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il
CAMBIO VALUTE
„MERCUR" Società per Azioni
I, Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

COGNAC BERGER VOIKE

ha ricevuto le distinzioni seguenti:

Prezzo d'onore dell' i. r. Ministero del Commercio

DIPLOMA D'ONORE CON MENZIONE SPECIALE
(MASSIMO PREZZO)
dell'esposizione d'alimenti dal punto di vista igienico

Prezzo di Stato dell' i. r. Ministero d' agricoltura

Deposito generale per Trieste:
„AU MIKADO"
10 Piazza della Borsa 10